



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
SOCIALI E POLITICHE

**I RIDER IN ITALIA:  
MERCATO DEL LAVORO, CONDIZIONI DI IMPIEGO E PROSPETTIVE FUTURE**  
Giornata di studio sul lavoro nel capitalismo delle piattaforme

Martedì 15 aprile 2025

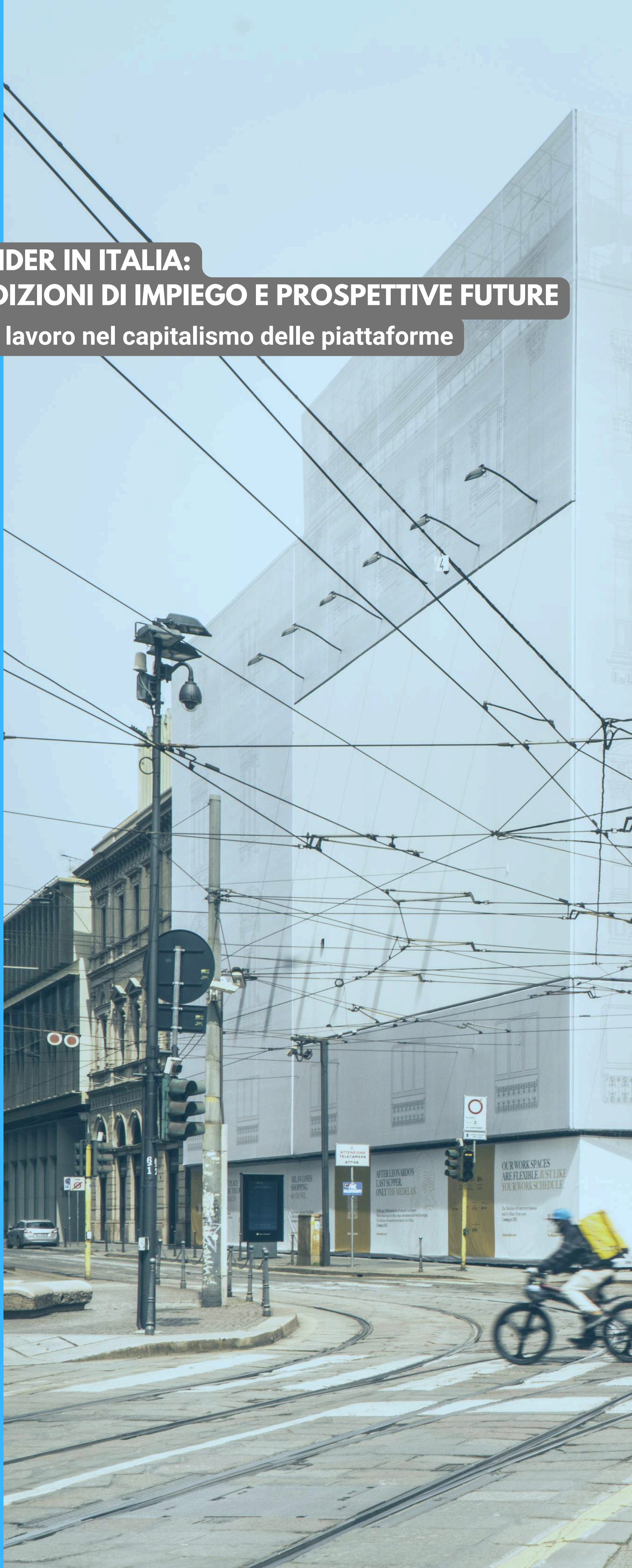
Dipartimento di Scienze Sociali e  
Politiche  
Università degli Studi di Milano

Sala lauree, Via Conservatorio 7

**PRIN DIGITWORK**

The Digital Transition & the  
World of Work: Labour markets,  
Organizations, Job quality and  
Industrial Relations

Foto di Filippo Romano  
[@filippo\\_romanophoto](#)



# I RIDER IN ITALIA: MERCATO DEL LAVORO, CONDIZIONI DI IMPIEGO E PROSPETTIVE FUTURE

Giornata di studio sul lavoro nel capitalismo delle piattaforme

## SALUTI ISTITUZIONALI 9:15 – 9:30

Prof. Roberto Pedersini

(Direttore, Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano)

## ESPERIENZE DI RICERCA 9:30 – 11:00

Nicola Costalunga

(Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Torino)

I tre segmenti del mercato del lavoro italiano

09:30 – 09:45

Luca Boniardi

(Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità, Università di Milano)

Salute e sicurezza: problemi, evidenze e ricerche future

9:50 – 10:05

Luigi Di Cataldo

(Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano)

Autonomia o controllo?

Passato, presente e futuro dell'algorithmic management

10:10 – 10:25

## DISCUSSANT E DIBATTITO 10:30 – 11:00

Prof.ssa Lisa Dorigatti

(Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano)

Prof.ssa Silvia Fustinoni

(Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità, Università di Milano)

Prof.ssa Monica Massari

(Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico Politici, Università di Milano)

## COFFEE BREAK 11:00 – 11:30

## ESPERIENZE DI RAPPRESENTANZA SINDACALE E DIFESA LEGALE

11:30 – 13:00

Elena Lott (SLANG - Unione Sindacale di Base)

Esperienze di rappresentanza e mobilitazione: il caso di Milano

11:35 – 11:50

Giulia Druetta (Avv.ta, foro di Torino)

La difesa legale dei riders: esperienze, potenzialità e limiti

11:55 – 12:10

Paola Marino (Giudice del Lavoro, Tribunale di Palermo)

La subordinazione e le tutele nella Direttiva (UE) 2024/2831

12:15 – 12:30

## DISCUSSIONE E DIBATTITO 12:30 – 13:00

## CHIUSURA DEI LAVORI 13:00 – 13:10

Prof.ssa Lisa Dorigatti

(Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
SOCIALI E POLITICHE



## I RIDER IN ITALIA: MERCATO DEL LAVORO, CONDIZIONI DI IMPIEGO E PROSPETTIVE FUTURE

### Giornata di studio sul lavoro nel capitalismo delle piattaforme

Il seminario viene pensato come occasione per la disseminazione di alcuni recenti prodotti della ricerca dell'Università di Milano sul mercato del lavoro e sulle condizioni di impiego dei riders in Italia. Al contempo, il seminario diventa un'occasione per coinvolgere giudici, avvocati e sindacalisti e conoscere le più rilevanti esperienze di rappresentanza, mobilitazione e difesa legale di questa nuova categoria di lavoratori.

- **Nicola Costalunga** (Università di Torino) espone un'analisi approfondita della stratificazione delle condizioni di lavoro nel settore. L'analisi è contenuta nel paper *Inequalities in the platform labour market: a study on stratifications in the Italian food delivery sector* (co-author, Luigi Di Cataldo, Università di Milano) in corso di pubblicazione da parte di *Journal of Critical Inequality Studies* (n. 2, 2025). La ricostruzione mette in evidenza l'esistenza di tre distinti segmenti nel mercato del lavoro interno al settore del food delivery mediato da piattaforme digitali, che presentano specificità in termini di classificazione contrattuale, meccanismi di retribuzione e gestione del processo lavorativo: (i) un segmento "alto" minoritario; (ii) un segmento "basso" prevalente; (iii) un segmento di lavoro "sommerso" piuttosto strutturato.
- **Luca Boniardi** (Università di Milano) discute le principali questioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro presentando il paper *Occupational Safety and Health of Riders Working for Digital Food Delivery Platforms in the City of Milan, Italy*, pubblicato dalla *Rivista Medicina del Lavoro*, 115 (5), 2024. Lo studio è stato condotto da un gruppo di ricerca dell'Università di Milano e della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. L'articolo rappresenta uno dei più significativi studi empirici in materia di salute e sicurezza dei riders. Esso dimostra che: (i) la condizione di overworking risulta significativamente influenzata dalla tipologia di contratto, dalla cittadinanza e dalla piattaforma a cui si è collegati; (ii) i sinistri stradali sono molto diffusi (39% dei riders) e influenzati dal veicolo impiegato, dal numero di consegne giornaliere e dalla stanchezza; (iii) i disturbi muscoloscheletrici sono un problema sentito dai lavoratori e ancora poco affrontato.
- **Luigi Di Cataldo** (Università di Milano) collega le analisi precedenti al fenomeno dell'algorithmic management. Nella sua relazione presenta uno studio tecnico e inter-disciplinare dell'app. di una nota piattaforma multinazionale, condotto insieme alla prof.ssa Loredana Zappalà (associata di diritto del lavoro, Università di Catania) e al prof. Davide Luca Arcidiacono (associato di sociologia del lavoro, Università di Catania), in corso di valutazione da parte dell'European Trade Union Institute con il titolo *Algorithmic time and space management*. La ricerca ricostruisce i meccanismi concreti della gestione dei lavoratori tramite sistemi di sorveglianza e decisionali automatizzati, soffermandosi sulle dimensioni del tempo e del luogo di lavoro. L'Autore, inoltre, avanza alcune previsioni sui futuri sviluppi attesi nel campo dell'algorithmic management in vista del recepimento della Direttiva (EU) 2024/2831 per il miglioramento delle condizioni di lavoro nelle piattaforme digitali.
- **Elena Lott** (coordinamento nazionale di Slang - Unione Sindacale di Base) racconta le esperienze concrete di rappresentanza e mobilitazione nel settore del food delivery con particolare attenzione alla dimensione milanese. Attraverso alcune vertenze che hanno interessato le principali piattaforme multinazionali attive in Italia, Elena Lott illustra le difficoltà incontrate, i risultati conseguiti e le sfide ancora aperte, come quella sul fronte della classificazione occupazionale e alle molteplici questioni che attengono al campo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.
- **Giulia Druetta** (avvocata del Foro di Torino) ha difeso i riders nella causa contro Foodora che ha portato alla nota sentenza della Corte di Cassazione n. 1663/2020 che ha riconosciuto ai riders le tutele del lavoro subordinato ex art 2 dlgs 81/2015. Si è occupata della causa penale (Tribunale di Milano n. 2805/2021) e delle relative cause civili contro la Uber Italy srl e i suoi intermediari che hanno riconosciuto il cd "caporalato digitale" (Tribunale Torino n. 1685/2021; Corte di Appello di Torino n. 455/2022) oltreché delle cause contro le diverse società del Food Delivery relative all'accertamento dei rapporti di lavoro subordinato e/o etero-organizzato. L'avvocata presenta i principali fronti problematici che sono emersi dalla propria esperienza professionale, sottolineando la differenziazione degli stessi in relazione alle modalità di organizzazione del lavoro adottate dalla piattaforma.
- **Paola Marino** (giudice del lavoro, Tribunale di Palermo) ha riclassificato un rider come lavoratore subordinato (ex art. 2094 c.c.) per la prima volta in Italia (Trib. Palermo, n. 7283/2020). Nel suo intervento discute la nozione di lavoratore subordinato, tenendo a riferimento l'ordinamento interno e i criteri della Corte di Giustizia, e propone una riflessione sulla presunzione di subordinazione nella Direttiva (UE) 2024/2831 volta al miglioramento delle condizioni di lavoro nelle piattaforme digitali. Secondo la Giudice, esiste una coincidenza tra i criteri per la presunzione di subordinazione previsti dalla Direttiva e la nozione italiana (art. 2094 c.c.), di contro le tutele in tema di trasparenza e rappresentanza sembrano essere state estese anche ai lavoratori autonomi. Dunque: la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro su piattaforma diventerà un falso problema?